

STATUTO

ARTICOLO 1 DENOMINAZIONE

In data 21/04/2007 si è costituita l'Associazione sportiva dilettantistica (ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile) **Circolo IL SCIATT - SUBACQUEA TECNICA BELGIRATE Associazione Sportiva**

Dilettantistica, in breve "**A.S.D. IL SCIATT - SUB.TEC -BELGIRATE**

ARTICOLO 2 SEDE E DURATA

La sede del Circolo IL SCIATT SUB-TEC. Associazione Sportiva Dilettantistica è in

SEGRATE-20090-MILANO-Via SETTIMA STRADA 55. La sede operativa è a **BELGIRATE (VB)** area a terra distinta catastalmente al foglio n 2 particella n 543 del comune di Belgirate Il Circolo potrà avvalersi di sedi operative su tutto il territorio nazionale e internazionale. La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

ARTICOLO 3 SCOPO Il circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro. Tutti i suoi introiti sono destinati all'acquisto di attrezzature ed al rimborso delle varie spese per il raggiungimento degli scopi statutari. Il circolo IL SCIATT - SUB.TEC – l'Associazione Sportiva Dilettantistica ha per scopo il miglioramento psico-fisico e morale della collettività favorendo la diffusione e la pratica sia agonistica (dilettanti) che didattica e di propaganda dello sport in genere ed in particolare delle attività natatorie e subacquee sotto l'aspetto sportivo, tecnico, culturale o scientifico, nel massimo rispetto dei principi ecologici, anzi portando avanti ogni iniziativa mirante al miglioramento, proiezione e conservazione dell'ambiente naturale.

Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, il circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica potrà:

1. perseguire finalità sportive dilettantistiche, amatoriali, culturali e ricreative attraverso la gestione di attività sportive, agonistiche, didattiche, ricreative ed aggregative ivi comprese attività culturali di svago e di tempo libero;
2. svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione e realizzazione di immobili, di impianti ed attrezzature sportive e ricreative per il conseguimento delle finalità sociali;
3. partecipare alla promozione, all'organizzazione e allo svolgimento di gare, campionati ed in generale all'attività sportiva dilettantistica promosse da Federazioni Nazionali , Enti di Promozione sportiva associate al C O N I , che eventualmente il circolo intenda affiliarsi e aderire accettando i relativi regolamenti e statuti e si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti degli Enti sopra indicati dovessero adottare a suo carico, come pure le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Il circolo IL SCIATT - SUB.TEC -Associazione Sportiva Dilettantistica potrà aderire a diverse Associazioni o Società aventi finalità analoghe alle proprie. Il Comitato Direttivo determinerà in tal senso;

4. espletare l'attività di Protezione Civile e di Formazione Professionale, secondo le vigenti disposizioni legislative, attraverso la creazione, lo sviluppo e/o la partecipazione a Nuclei di Protezione Civile;
5. promuovere, se del caso, corsi di istruzione tecnica e di coordinamento delle attività istituzionali;
6. Svolgere attività ricreative in favore dei propri soci correlate allo scopo sociale, ivi compresa la gestione di un posto di ristoro;
7. Il Circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dell'attività e gratuita delle cariche associative e dall'obbligatorietà del bilancio annuale;
8. L'associazione potrà darsi veste giuridica diversa e/o intraprendere attività commerciali allo scopo di realizzare le finalità statutarie;
9. Il Circolo potrà usufruire di professionisti/istruttori esterni per il raggiungimento degli scopi sociali;
10. Il Circolo si avvarrà di regolamenti interni emanati dal Comitato Direttivo per il regolare svolgimento delle attività sociali. Tutti i soci dovranno rispettare il regolamento interno;
11. Il Club potrà promuovere convenzioni particolari con fornitori di beni inerenti alle attività subacquee, allo scopo di ottenere favorevoli condizioni di acquisto a diretto ed esclusivo vantaggio dei propri Soci.

ARTICOLO 4 SOCI Il Circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica è costituita inizialmente da un gruppo di Soci ordinari Fondatori, cioè da coloro che hanno emanato, approvato e sottoscritto il primo Atto Costitutivo . I soci del Circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica possono essere anche persone giuridiche che ne condividono gli scopi e che s'impegnano a realizzarli. Sono soci coloro che partecipano alle attività sportive organizzate dalla Associazione ed usufruiscono delle attrezzature sportive sia a terra che in acqua. I soci hanno diritto di voto. Al fine della iscrizione i soci i dovranno presentare accertamenti di idoneità sanitari specifici per ogni disciplina sportiva, periodicità in anni della visita di idoneità agonistica e non , certificati rilasciati dalle strutture mediche dello sport. Riguardo l'attività di subacquea, il socio dovrà presentare anche specifico brevetto di idoneità alla attività e rispettare categoricamente i limiti del proprio brevetto e i regolamenti riguardanti tale attività' (Regolamento regionale sulla navigazione acque piemontesi del 14/4/2000 - articolo 9) Il Circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica da il solo supporto logistico di superficie e quindi non è responsabile in alcun modo delle scelte di immersione del socio stesso e declina ogni responsabilità per incidenti che possano accadere ai soci ed a qualsiasi altra persona che faccia uso di attrezzature sociali e non, sia a terra che in acqua. Il Socio si organizzerà rendendosi autosufficiente per quanto riguarda le immersioni e l'uso delle attrezzature senza contare sul supporto degli istruttori e degli altri soci. Il socio istruttore, nello svolgere la propria attività è responsabile contrattualmente laddove si possa riscontrare una violazione degli obblighi di diligenza nello svolgere il suo lavoro: incompetenze tecnico- sportive, omissione di controllo dell'attrezzatura sportiva utilizzata, incapacità di valutare lo stato di apprendimento dell'allievo. Pertanto il danno fisico, che l'allievo, di maggiore età, eventualmente si procuri durante l'addestramento a causa della violazione di uno di questi doveri, rientra nella piena responsabilità dell'istruttore. Il socio potrà ottenere il brevetto con la relativa abilitazione, previo esame, dalle

Federazioni o Enti di promozione sportiva e didattiche laddove il circolo si sia eventualmente affiliato, seguendo la propria specifica didattica, il Comitato Direttivo stabilirà le quote associative annuali. L'adesione al Circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. La qualifica di socio è intrasmissibile e la quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

ARTICOLO 5 DIRITTI DEI SOCI I soci godono al momento dell'ammissione del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali con esercizio del diritto di voto. Al socio è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'Associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al successivo art. 12. La qualifica di socio dà diritto a frequentare tutte le iniziative promosse dall'Associazione. Tutti i soci hanno il dovere di difendere in campo sportivo il buon nome del Circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica e di osservare le regole dettate dalla Federazione ed organismi ai quali l'Associazione intenda aderire.

ARTICOLO 6 DECADENZA DEI SOCI La qualifica di socio non è temporanea e dura fino a che non venga persa per uno dei seguenti motivi:

- a) per recesso, che deve essere esercitato con dichiarazione scritta presentata al Consiglio Direttivo;
- b) per morosità protrattasi per oltre un mese dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;
- c) per radiazione deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che abbia compiuto azioni disonorevoli o comunque idonee a recare grave pregiudizio al buon nome dell'Associazione o al perseguimento del fine sociale;
- d) per mancato rispetto dei regolamenti interni.

Il socio che per qualsiasi causa abbia cessato di appartenere al IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica, non può chiedere la restituzione delle quote versate e non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ARTICOLO 7 ORGANI SOCIALI Gli organi del Circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica sono: l'Assemblea generale dei soci, il Presidente, il Consiglio Direttivo. L'Associazione si impegna a garantire lo svolgimento delle Assemblee dei propri Tecnici tesserati, al fine di nominare il loro rappresentante in seno al Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 8 FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo del Circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati di tipologia ordinaria e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se assenti o dissenzienti. La convocazione dell'Assemblea potrà essere richiesta al Consiglio Direttivo da almeno la metà più uno degli associati che all'atto della richiesta ne propongono l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è un atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo. La convocazione

dell'Assemblea potrà essere richiesta anche dalla metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie della Associazione i soci non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Ogni socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato. Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, da un altro membro del Consiglio Direttivo intervenuto all'Assemblea e scelto dalla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea nomina un Segretario e, se necessario, due scrutatori. Nell'Assemblea con funzione elettiva in ordine alla designazione delle cariche sociali, è fatto divieto di nominare fra i soggetti con funzioni di scrutatori, i candidati alle medesime cariche. Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.

ARTICOLO 9 VALIDITA' DELLE ASSEMBLEE L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto. Sia l'Assemblea ordinaria che l'Assemblea straordinaria saranno validamente costituite in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La seconda convocazione delle assemblee dovrà essere fissata almeno 24 ore dopo la prima convocazione.

ARTICOLO 10 ASSEMBLEA ORDINARIA La convocazione dell'Assemblea ordinaria avverrà minimo 20 giorni prima mediante affissione di avviso nella sede del Circolo. In alternativa la convocazione potrà avvenire con convocazione scritta agli associati a mezzo posta ordinaria, posta elettronica, fax, telegramma o raccomandata (anche a mano). Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'Assemblea deve essere indetta a cura del Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario e per l'esame del bilancio preventivo. Spetta all'Assemblea ordinaria deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali della Associazione nonché in merito:

- all'approvazione dei rendiconti economici consuntivi e preventivi di ciascun anno;
- all'approvazione dei regolamenti sociali;- alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;
- a tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'Associazione che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11 ASSEMBLEA STRAORDINARIA L'Assemblea straordinaria deve essere convocata dal Consiglio Direttivo almeno 15 giorni prima dell'adunanza mediante affissione d'avviso nella sede del Circolo. In alternativa la convocazione potrà avvenire con comunicazione scritta agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax, telegramma o raccomandata (anche a mano). Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e adeguamento dello statuto sociale; scioglimento dell'Associazione e modalità di liquidazione. L'Assemblea straordinaria potrà deliberare la modifica della veste giuridica in società sportiva qualora ciò si rendesse opportuno per l'ampliamento delle attività statuarie.

ARTICOLO 12 CONSIGLIO DIRETTIVO Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di 3 ad un massimo di 5 Consiglieri. Il Consiglio Direttivo nel proprio ambito nomina il Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario con funzioni di tesoriere. Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito, tuttavia potranno essere riconosciuti dei rimborsi spese e dei compensi a coloro che svolgono uno specifico incarico tecnico, organizzativo o amministrativo nell'ambito delle attività sociali e comunque nei limiti delle normative vigenti. Il Consiglio Direttivo rimane in carica QUATTRO anni e i suoi componenti sono rieleggibili. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci ordinari in regola con il tesseramento delle quote associative che siano maggiorenni e tenuto conto dei divieti e delle incompatibilità di legge e dei regolamenti sportivi. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta scritta da almeno la metà dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione. Due dei soci fondatori faranno sempre parte di diritto al Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 13 COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci;
- b) redigere il rendiconto economico e finanziario ed il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea;
- c) convocare le assemblee dei soci aventi diritto;
- d) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- e) effettuare le finalità previste dallo statuto e le delibere prese dall'Assemblea dei soci;
- f) affidare a singoli consiglieri la responsabilità di singole attività sportive, amministrative o gestionali, precisando comunque che in caso di divergenze le decisioni del Consiglio Direttivo prevalgono sempre su quelle dei consiglieri delegati.

ARTICOLO 14 IL PRESIDENTE Il Presidente è il legale rappresentante del Circolo e può sottoscrivere

qualsiasi atto e compiere qualsiasi operazione in nome e per conto del Circolo, nel rispetto delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci. In caso di sua assenza od impedimento egli è sostituito dal Vice-Presidente o dal consigliere più anziano.

ARTICOLO 15 DIMISSIONI Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la meta del Consiglio, subentreranno i primi dei non eletti. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino scadenza dei consiglieri sostituiti. Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente del Consiglio Direttivo a svolgere i suoi compiti e le relative funzioni saranno svolte dal Vice-Presidente fino alla nomina del nuovo Presidente che dovrà aver luogo nel primo Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata con urgenza l'Assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria del Circolo, le funzioni saranno svolte dal Consiglio Direttivo decaduto.

ARTICOLO 16 IL RENDICONTO Il Consiglio Direttivo redige il rendiconto economico-finanziario del Circolo, da presentare all'approvazione Assembleare. Il rendiconto consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria della Associazione, con separata indicazione dell'eventuale attività commerciale posta in essere accanto all'attività istituzionale. Il rendiconto consuntivo deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. Insieme alla convocazione dell'Assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati copia del bilancio stesso.

ARTICOLO 17 ANNO SOCIALE l'anno sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

ARTICOLO 18 ENTRATE Le entrate del Circolo IL SCIATT – SUB-TEC Associazione Sportiva Dilettantistica sono costituite:

- a) dalle quote sociali versate dai singoli associati, proposte dal Consiglio direttivo;
- b) da tutti gli introiti che possono provenire al Circolo dallo svolgimento delle sue attività sociali, istituzionali e ricreative;
- c) da ogni altra entrata che possa concorrere a vantaggio dell'associazione purché non in contrasto con le finalità sociali.

ARTICOLO 19 IL PATRIMONIO Il patrimonio del Circolo è costituito:

- a) da tutti i beni mobili ed immobili di proprietà della Associazione, anche in seguito a successioni lasciti e donazioni;
- b) dai trofei vinti

E fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi o riserve o

capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che lo destinazione o lo distribuzione non siano imposte dalla legge.

ARTICOLO 20 SCIoglimento Lo scioglimento del Circolo IL SCIATT - SUB.TEC - Associazione Sportiva Dilettantistica è deliberata dall'Assemblea generale dei soci aventi diritto di voto, convocata in seduta straordinaria. L'Assemblea, all'atto di scioglimento del Circolo, nominerà uno o più liquidatori. Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ai fini sportivi fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 21 DISPOSIZIONI FINALI Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizione dello Statuto e dei regolamenti del Coni e le norme del Codice Civile e le Leggi speciali in materia.